



Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

codice fiscale e partita IVA: 00149120222
e-mail: molveno@comuni.infotn.it
pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it
sito web: www.comune.molveno.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.11

della Giunta Comunale

Seduta

OGGETTO: L. 06.11.2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITA’ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. ADOZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI MOLVENO – 2014-2016

Relazione:

E' vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”;

l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la



crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definiti, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

Evidenziato che il Segretario Comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è il Responsabile anticorruzione dell'Ente. La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

A partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei comuni trentini, su sollecitazione dei segretari comunali, ha organizzato una serie di interventi formativi, a cui ha partecipato il segretario il primo dei quali ha avuto ad oggetto *“l'attuazione delle norme anticorruzione – l'approccio organizzativo all'anticorruzione”* fornendo un percorso di accompagnamento alla costruzione del piano triennale di prevenzione della corruzione; a luglio sempre il segretario ha partecipato al corso *“l'attuazione delle norme anticorruzione – progettazione del Piano, pesatura dei rischi, validazione e certificazione”* e a novembre ha partecipato nella modalità a distanza, al successivo corso *“Aggiornamento dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Comuni e delle Comunità del Trentino, alla luce delle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione”*.

Nel frattempo, infatti, si erano verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo aveva emanato i decreti attuativi della Legge 190: il D.Lgs n. 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; il D.Lgs n. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. Erano stati altresì emanati il D.P.R. n. 62/2013 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18 aprile 2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizio ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; la L.R. 02 maggio 2013, n. 3 in tema di trasparenza e integrità; l'intesa di data 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti Locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 di data 11 settembre 2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione; la L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.A.C.

in sede della citata Conferenza Stato – Regioni di data 24 luglio 2013 è stato differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale per la prevenzione, che va pubblicato sul sito istituzionale;

le novità legislative sopra richiamate e che sono state recepite nel Piano la cui approvazione costituisce oggetto della presente deliberazione, sono tutti passo sulla strada del rinnovamento delle pubbliche amministrazioni chiesto a gran voce da un'opinione pubblica sempre più cosciente della gravità e diffusione dei fenomeni “lato sensu” corruttivi della P.A., che il Comune di Molveno vuole percorrere con serietà e pragmatismo, rifiutando di aderire a una logica meramente adempimentale;

il Segretario Comunale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7 della L. 06.11.2012, n. 190, ha predisposto una proposta di Piano

Triennale di prevenzione della corruzione del comune di Molveno, in relazione alle prescrizioni impartite e alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato – Regioni, che contiene:

- L'analisi del livello di rischio delle attività svolte
- Un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione;

nel corso dei mesi di novembre-dicembre 2013 si è proceduto alla formazione del personale avvalendosi del supporto di Formazione del consorzio dei Comuni Trentini;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

esaminata la proposta in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012, n. 190;

preso atto che dal Piano oggetto di approvazione non scaturisce alcuna spesa diretta o quantomeno non prevedibile in questa fase;

ritenuto, conseguentemente, di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Molveno – 2014-2016, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

dato atto che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all'assetto organizzativo dell'ente;

preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;

ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;

visto:

-il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;

– lo Statuto comunale vigente;

– il Regolamento di contabilità vigente;

– la L.R. 25.05.2012 n. 2 “Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali”;

– il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;

– il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

- il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Segretario Comunale, interessato ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, inserito in calce alla presente deliberazione;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non

necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile

a voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 predisposto dal segretario comunale, responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
4. di trasmettere copia del suddetto piano al Dipartimento della Funzione Pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8 della L. 190/2012, all'ANAC, al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, alla Regione Trentino Alto Adige;
5. Di portare il piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;
6. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
7. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to FRANCHI RUGGERO

Il Segretario
F.to GIORDANI FEDERICA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale
dal 31.01.2014 per giorni 10.

Lì, 31.01.2014

Il Segretario
F.to GIORDANI FEDERICA